



Regione Puglia
Segretariato Generale della Giunta Regionale

Disegno di Legge N. 25 del 19/03/2020

Riconoscimento di debito fuori bilancio comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n.118. Sentenza del Tribunale di Bari- Sez Lavoro n. 1963/2019- Dip. Cod. R.P. 400409 c/ Regione Puglia

RELAZIONE ALLO SCHEMA DI DISEGNO DI LEGGE

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal d.lgs. 10 agosto 2014 n. 126, ha introdotto con l'art. 73 una specifica disciplina in materia di riconoscimento dei debiti fuori bilancio che trova applicazione a decorrere dall'esercizio finanziario 2015.

Dispone l'art. 73 che:

"1. Il Consiglio regionale riconosce con legge la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a. sentenze esecutive;
- b. copertura dei disavanzi di enti, società ed organismi controllati, o, comunque, dipendenti dalla Regione, purché il disavanzo derivi da fatti di gestione;
- c. ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, delle società di cui alla lettera b);
- d. procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
- e. acquisizione di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa.

2. Per il pagamento la Regione può provvedere anche mediante un piano di rateizzazione, della durata di tre esercizi finanziari compreso quello in corso, convenuto con i creditori.

3. Qualora il bilancio della Regione non rechi le disponibilità finanziarie sufficienti per effettuare le spese conseguenti al riconoscimento dei debiti fuori bilancio, la Regione è autorizzata a deliberare aumenti, sino al limite massimo consentito dalla vigente legislazione, dei tributi, delle addizionali, delle aliquote ovvero delle maggiorazioni di aliquote ad essa attribuite, nonché ad elevare ulteriormente la misura dell'imposta regionale di cui all'articolo 17, comma 1, del decreto legislativo 21 dicembre 1990, n. 398, fino a un massimo di cinque centesimi per litro, ulteriori rispetto alla misura massima consentita.

4. Al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenza esecutiva, il Consiglio regionale o la Giunta regionale provvedono entro trenta giorni dalla ricezione della relativa proposta. Decorso inutilmente tale termine, la legittimità di detto debito si intende riconosciuta".

Secondo la costante interpretazione fornita dalle Sezioni di controllo della Corte dei Conti dell'analoga tipologia di debiti fuori bilancio riconoscibili a norma dell'art. 194 del d.lgs. 267/2000, recante il Testo unico degli Enti Locali, l'espressione "sentenze esecutive" va letta come riferita, estensivamente, a tutti i provvedimenti giudiziari esecutivi, e quindi ai decreti ingiuntivi esecutivi, da cui derivino debiti pecuniari a carico dell'ente.

Ai sensi del comma 4 dell'art. 73 cit., come modificato dall'art. 38 *ter* del DL n. 34 del 30.04.2019, recante Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi, convertito con modificazioni dalla L. n. 58 del 28.06.2019, "al

Codice CIFRA: PER/SDL/2020/ 003

2

OGGETTO: Riconoscimento di debito fuori bilancio comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n.118. Sentenza del Tribunale di Bari- Sez Lavoro n. 1963/2019- Dip. Cod. R.P. 400409 c/ Regione Puglia.

riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenza esecutiva, il Consiglio regionale o la Giunta regionale provvedono entro trenta giorni dalla ricezione della relativa proposta. Decorso inutilmente tale termine, la legittimità di detto debito si intende riconosciuta”.

Al fine di non far subire all'Amministrazione regionale maggior pregiudizio, occorre riconoscere con legge, ai sensi del comma 1, lett. a), art. cit., la legittimità del debito fuori bilancio derivante dalla Sentenza del Tribunale di Bari, Sez. Lav., n. 1963/2019 del 06.05.2019, relativo alle differenze retributive, in favore della ricorrente, e alle spese di giudizio liquidate, in favore del procuratore distrattario della ricorrente, in complessivi 3.000,00 euro, oltre rimborso forfettario spese generali nella misura del 15%, Iva e Cpa come per legge.

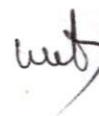
In relazione allo specifico debito fuori bilancio, si espone quanto segue:

- la ricorrente, cod. R.P. 400409, dipendente della Regione Puglia a tempo indeterminato dall' 01.02.1981 con inquadramento nella categoria D, posizione economica D6, profilo di accesso D3, CCNL Enti Locali, adiva il Tribunale di Bari Sez. Lav. per ottenere la condanna dell'amministrazione regionale al pagamento in proprio favore delle differenze retributive maturate dal 14.10.2005 al 15.09.2009, oltre interessi e rivalutazione monetaria, nonché al versamento dei contributi previdenziali e assistenziali, in ragione dell'incarico di dirigente facente funzioni dell'Ufficio Programmazione Sanitaria e finanziamento Servizio Nazionale-Assessorato Politiche della Salute della Regione Puglia;
- esponeva, infatti, che tale incarico le era stato conferito originariamente con delibera n. 1426 del 4.10.2005 e che veniva poi prorogato sino al 15.09.2009, giusta delibera n. 524 del 24.04.2007; affermava, inoltre, di aver svolto in via esclusiva mansioni dirigenziali, con autonomia gestionale, provvedendo all'organizzazione delle strutture e del personale, coordinando l'attività dell'Ufficio e rappresentando l'ente nei confronti di altre amministrazioni, con assunzione di responsabilità per i risultati conseguiti, sottoposta al controllo e alla valutazione dei c.d. nuclei valutativi;
- orbene, accertato il diritto della ricorrente al trattamento retributivo riconosciuto ai dirigenti di I livello nel periodo dal 14.10.2005 al 15.09.2009, il giudice disponeva Ctu contabile a cura della dott.ssa Maria Cristina Ciriello;
- la ctu quantificava le somme dovute alla ricorrente in € 9.977,18, detraendo dal trattamento economico dovuto ai dirigenti di I livello gli importi percepiti mensilmente dalla ricorrente in ragione del formale inquadramento nella categoria lavorativa con funzione dirigenziale identificata con il parametro D6, compresa anche l'indennità di facente funzione corrisposta;
- sulla base della documentazione prodotta e delle conclusioni della ctu, il giudice adito, con sentenza n. 1963 del 2019, condannava la Regione Puglia a corrispondere alla ricorrente la somma di € 9.977,18, oltre accessori di legge con decorrenza dalla data di maturazione dei crediti al soddisfo, nonché a rifondere, in favore della stessa, le spese di lite, liquidate in € 3.000,00 oltre rimborso forfettario per spese generali al 15%, IVA e CPA, da distrarsi in favore dell'avv. Pierri Davide Salvatore.

Codice CIFRA: PER/SDL/2020/ 003

3

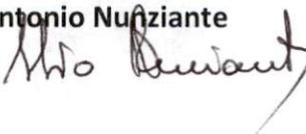
OGGETTO: Riconoscimento di debito fuori bilancio comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n.118. Sentenza del Tribunale di Bari- Sez Lavoro n. 1963/2019- Dip. Cod. R.P. 400409 c/ Regione Puglia.



- Successivamente, con nota prot. AOO_106-4165 del 19.02.2020 il Servizio Trattamento Economico, Assistenza, Previdenza e Assicurativo della Sezione Personale e Organizzazione produceva il conteggio degli interessi legali, calcolati dal 14.10.2005 fino al soddisfo del diritto convenzionalmente stabilito in data 31.03.2020, sull'importo di € 9.977,18 dovuto a titolo di differenze retributive per il periodo dal 14.10.2005 al 15.09.2009, e quantificati in € 1.887,22.
- Pertanto, occorre procedere al riconoscimento del debito fuori bilancio derivante dalla sentenza n. 1963 del 06.05.2019 del Tribunale di Bari, Sez. Lav., in relazione alle somme dovute, in favore della ricorrente, a titolo di differenze retributive per un ammontare di € 9.977,18, oltre accessori di legge, nonché alle spese di giudizio, per un ammontare di € 3.000,00 oltre accessori di legge, da distrarsi in favore dell'avv. Pierri Davide Salvatore.

Al finanziamento della suddetta spesa si provvede, relativamente alle differenza retributive, mediante prelevamento dell'importo corrispondente dal cap. 3025 del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2020 *"Differenze retributive personale di comparto a seguito conciliazioni o provvedimenti giudiziari"* e, limitatamente agli interessi legali e alle spese legali, mediante prelevamento dell'importo corrispondente dal cap. 3054 del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2020 *"interessi, rivalutazione, spese legali e procedimentali e relativi processi di legge"*.

All'impegno, liquidazione e pagamento in favore del creditore si provvederà con determinazione della Sezione Personale e Organizzazione.

L'Assessore
Antonio Nuziante


Codice CIFRA: PER/SDL/2020/ 003

4

OGGETTO: Riconoscimento di debito fuori bilancio comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n.118. Sentenza del Tribunale di Bari- Sez Lavoro n. 1963/2019- Dip. Cod. R.P. 400409 c/ Regione Puglia.

Schema di Disegno di Legge

Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118.

Sentenza del Tribunale di Bari- Sez Lavoro n. 1963/2019 Dip. Cod. R.P. 400409 c/ Regione Puglia.

Art. 1

(Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. a del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118)

Il debito fuori bilancio derivante dalla sentenza del Tribunale di Bari- Sez Lavoro n. 1963/2019 è riconosciuto legittimo ai sensi e per gli effetti dell'art. 73 comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, come modificato dal d.lgs. 10 agosto 2014 n. 126 a favore di:

- Cod. R.P. 400409: importo complessivo di € 11.864,40 (di cui € 9.977,18 a titolo di differenze retributive ed € 1.887,22 a titolo di interessi legali calcolati con decorrenza dal 14.10.2005 fino al soddisfo);
- Avv. Davide Salvatore Pierri: importo complessivo di € 4.377,36 (di cui € 3.000,00 per compensi, € 450,00 per rimborso forfettario spese generali nella misura del 15%, € 789,36 per Iva ed € 138,00 per Cpa) e su cui applicare ritenuta d'acconto di € 690,00.

Art. 2

(Norma finanziaria)

Al finanziamento del debito di cui all'art. 1 si provvede con imputazione alla missione 1 programma 10 TITOLO 1 capitolo 3025 (*Differenze retributive personale di comparto a seguito conciliazioni o provvedimenti giudiziari*) per € 9.977,18, a titolo di differenze retributive, e con imputazione alla missione 1 Programma 10 TITOLO 1 capitolo 3054 (*interessi, rivalutazione, spese legali e procedurali e relativi processi di legge*) per un ammontare complessivo di € 6.264,58, di cui € 4.377,36 a titolo di spese legali lorde comprensive di accessori di legge ed € 1.887,22 a titolo di interessi legali

Codice CIFRA: PER/SDL/2020/ 003

5

OGGETTO: Riconoscimento di debito fuori bilancio comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n.118. Sentenza del Tribunale di Bari- Sez Lavoro n. 1963/2019- Dip. Cod. R.P. 400409 c/ Regione Puglia.

